

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"CENTRO CRISTIANO EFRAIM ONLUS"

L'anno 2008, il giorno trenta, del mese di luglio, alle ore diciotto, in Messina, Via Minissale Alto, si sono riuniti in assemblea i signori:

- 1) SMERALDI Tindaro, nato a Messina il 06/09/1971 ed ivi residente in Camaro Superiore, Via Linea, cod. fisc. SMRTDR71P06F158K;
- 2) ATTANA' Angela, nata a Messina l'8/01/1974 ed ivi residente in Camaro Superiore, Via Linea, cod. fisc. TTN NGL 74A48 F158K;
- 3) ATTANA' Giuseppe, nato a Messina il 23/07/1982 ed ivi residente in Camaro San Luigi, Via G. Stefano, cod. fisc. TTN GPP 82L23 F158K;

i suddetti comparenti con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

art. 1

E' costituita, ai sensi del d. lgs. N. 460/97, una associazione denominata "Centro Cristiano Efraim Onlus", associazione non lucrativa di utilità sociale. L'associazione potrà utilizzare anche la seguente denominazione abbreviata "Centro C. E. Onlus".

art. 2

L'associazione ha sede in Messina, Via Minissale Alto, cap 98125. L'associazione potrà trasferire altrove la sede legale e potrà istituire sedi secondarie e/o operative sul territorio regionale e nazionale senza necessità di modificare lo statuto.

art. 3

L'associazione ha durata illimitata. Essa potrà essere sciolta soltanto con le modalità previste nello statuto.

art. 4

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a favore di soggetti svantaggiati mediante lo svolgimento di attività nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione e formazione; sport dilettantistico; promozione dell'arte e della cultura; tutela dei diritti civili.

art. 5

L'associazione potrà aderire, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci, ad altre associazioni o enti qualora l'adesione venga ritenuta utile al conseguimento dei propri fini statuari.

art. 6

L'associazione è retta dalle norme del presente atto e dello statuto che letto, approvato e sottoscritto, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

art. 7

L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, eletti dall'assemblea. I membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In deroga alle norme statutarie, per il primo triennio, vengono chiamati a comporre il Consiglio direttivo i signori:

- Smeraldi Tindaro, presidente;
- Attanà Giuseppe, vicepresidente;
- Attanà Angela, segretaria;

art. 8

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, come stabilito in statuto; il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre del corrente anno.

art. 9

Il signor Smeraldi Tindaro viene delegato a compiere tutte le formalità per la registrazione del presente atto e ogni altra formalità necessaria per il rispetto delle disposizioni di legge.

art. 10

Le spese per la registrazione del presente atto e le consequenziali, se dovute, sono a carico dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30, previa lettura e stesura del presente atto.

Smeraldi Tindaro

Smeraldi Tindaro

Attanà Angela

Attanà Angela

Attanà Giuseppe

Attanà Giuseppe

ESAME DUECENTO CINQUANTANOVE / 44
(259.44) di cui € 87.72
per bollo ~~4400~~
Reg.to a Messina il
al n° 4760 Serie 3

14 OTT. 2008



Atmane Ingele TS Atmane Ingele

Allegato 11A
in Messinac... 14 OTT. 2008
4760

Il Capo A...
(Dr. Anna Petre...)

ALLEGATO A

STATUTO

"CENTRO CRISTIANO EFRAIM ONLUS"

art. 1

1. È costituita una associazione denominata "CENTRO CRISTIANO EFRAIM organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)".

L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo. È fatto obbligo di usare tale denominazione in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

art. 2

1. L'associazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nei settori: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione e formazione; sport dilettantistico; promozione dell'arte e della cultura; tutela dei diritti civili.

Per perseguire tale scopo l'associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- Promuove e realizza progetti di solidarietà sociale sia sul territorio italiano sia in altre nazioni ove vi siano individui in stato di grave indigenza.
- Effettua incontri presso chiese, comunità, scuole, associazioni, ospedali, aziende locali ed estere per promuovere conferenze, dibattiti, congressi ecc....
- Promuove e svolge attività e servizi di rilevanza sociale, anche in partnership con altre associazioni, per l'assistenza fisica, morale e materiale di soggetti in stato di bisogno e di soggetti che si trovano in condizione di svantaggio per ragioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
- Promuove l'istruzione e la formazione, ispirandosi ai principi cristiani della Bibbia e della solidarietà umana, della fratellanza, della lotta per la liberazione dell'uomo da ogni schiavitù morale o materiale sia in Italia che all'estero.
- Promuove, svolge e realizza attività di carattere editoriale con produzione di materiale didattico utile all'affermazione ed alla diffusione del Vangelo di Gesù Cristo ed al conseguimento degli scopi sociali nonché libri, riviste, giornali, videocassette, cd rom, ecc....
- Sostiene le famiglie e i singoli che intendono dedicarsi alla vita missionaria sia in Italia che all'estero.
- Promuove, istituisce, realizza e gestisce, comunità religiose, chiese, istituti, scuole, asili, missioni e quant'altro sia utile per promuovere e gestire istituzioni a carattere sociale.
- Promuove, gestisce e coordina i rapporti fra associazioni, chiese, aziende e privati che condividano la vocazione missionaria.

At home Angele TS Anna Giosso

- Promuove, realizza e gestisce case albergo, case famiglie, comunità protette, campeggi estivi, centri diurni ricreativi, centri per l'accoglienza e il pronto intervento sia in Italia che all'estero.
- Promuove e realizza fiere, concerti ed altri eventi allo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti missionari o a persone bisognose.

3. È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

art. 3

1. L'associazione ha sede in Messina, Via Minissale Alto; essa potrà trasferire, altrove la sede legale e potrà istituire sedi secondarie e/o operative sul territorio regionale e nazionale con delibera dell'assemblea ordinaria e senza necessità di modifica del presente statuto.

2. L'associazione potrà aderire, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci, ad altre associazioni o enti locali, regionali, nazionali ed internazionali qualora l'adesione venga ritenuta utile al conseguimento dei propri fini statuari.

art. 4

Soci

1. Possono aderire all'associazione tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, associazioni o enti che ne condividono gli scopi sociali e intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

2. Per essere ammessi è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo, che delibererà, insindacabilmente, in ordine all'accettazione o al rifiuto.

La domanda dovrà contenere, oltre alle generalità dell'aspirante socio, anche la dichiarazione di accettare ed attenersi a tutto quanto prescritto dalle norme del presente statuto e dai regolamenti interni dell'associazione.

All'atto di ammissione dovrà essere versata la quota di associazione stabilita, annualmente e preventivamente, dal Consiglio Direttivo.

3. Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono disciplinati in maniera uniforme. Ciascun socio ha diritto a partecipare attivamente alla vita dell'associazione.

4. Ogni socio ha diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria, esercitabile anche mediante delega e solo se in regola con il versamento dei contributi ha, altresì, diritto ad accedere alle cariche sociali.

Attane Ingele & S Attani Giuseppe

art. 5

1. I soci sono tenuti a :

- osservare le norme del presente statuto, dei regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

2. I soci hanno diritto:

- a partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- conoscere i programmi che l'associazione intende adottare;
- accedere agli atti ed ai registri;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento e senza alcuna giustificazione.

3. Ogni socio maggiorenne ha diritto di voto per l'approvazione e la modificazione dello statuto e dei regolamenti interni per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione.

art. 6

1. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, decadenza o esclusione.

La decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata qualora il socio:

- sia moroso da oltre sei mesi nel pagamento delle quote sociali;
- non partecipi a più di tre assemblee consecutive senza giustificato motivo.

2. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata, qualora il socio:

- svolga attività in contrasto o concorrenza con quella della associazione;
- non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo;
- senza giustificato motivo, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'associazione;
- danneggi l'associazione materialmente o moralmente o la costringa ad intraprendere o subire azioni legali.

3. I provvedimenti motivati di decadenza e di esclusione devono essere notificati tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, all'interessato, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante ricorso inviato tramite raccomandata.

4. L'assemblea, previo contraddittorio, delibera in via definitiva entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. L'esclusione ha effetto dal giorno successivo alla notifica del provvedimento contenente la decisione motivata dell'assemblea.

ORGANI SOCIALI

art. 7

1. Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

Attané Angele f s Attané Giuseppe

art. 8

Assemblea

1. L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione; essa è composta da tutti i soci in regola con le quote sociali. I soci si riuniscono in Assemblea ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'Assemblea può essere convocata quando se ne ravvisi la necessità da parte del Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

2. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'assemblea è costituita qualsiasi sia il numero dei soci e delibera a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, non hanno voto nelle deliberazioni riguardanti le loro responsabilità.

3. L'assemblea straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 degli associati e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

4. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, oppure mediante affissione nell'albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione almeno 7 giorni prima di quello fissato per la convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione sia in prima che in seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno riguardante le decisioni da adottare.

5. Spetta all'Assemblea ordinaria:

- provvedere alla elezione degli organi sociali;
- approvare gli eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approvare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione proposti dal Consiglio;
- adottare ogni altra deliberazione ai sensi del presente statuto o dei regolamenti interni.

Spetta all'Assemblea straordinaria:

- deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

6. Ogni socio ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad altro socio che sia in regola con i versamenti sociali. Ciascun delegato può essere portatore di una sola delega.

7. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi l'assemblea nomina un proprio Presidente. Il Presidente dell'assemblea nomina il segretario e, se lo ritiene necessario, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed

Attanè Ingele

JS

Attanè S. 2000

in genere il diritto di intervento in assemblea. Della riunione di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

art. 9

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a cinque membri, scelti tra i soci dell'associazione ed eletti dall'assemblea. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancati; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli ovvero eleggerne dei nuovi. I membri così cooptati o eletti rimarranno in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo così integrato.

2. Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente un Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri; esso delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno tre giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite posta, fax o email. In caso di urgenza la convocazione dovrà essere inoltrata almeno il giorno prima della data prevista per la riunione.

3. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che per legge o statuto sono riservati all'assemblea. Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e dei regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, determina le quote associative. Provvede ad ogni altra attività ad esso demandata dallo statuto o dalla legge.

4. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 4.12.1997, n. 460.

Il Consiglio Direttivo potrà, inoltre, delegare parte dei propri poteri a uno o più componenti del Consiglio stesso determinandone, l'eventuale, compenso.

art. 10

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti a maggioranza assoluta dei voti. Ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio. In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

2. In caso di assenza, di impedimento o cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

art. 11

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati;
- beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo;
- eventuali elargizioni, donazioni o lasciti;
- contributi di enti pubblici o da altre persone fisiche o giuridiche;
- entrate per servizi eventualmente prestati;
- avanzi di gestione.

art. 12

Bilancio

1. L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

2. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali di cui all'art. 2 e di quelle ad esse direttamente connesse.

3. Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

art. 13

1. L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 21 c.c.

2. In caso di scioglimento della associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

NORMA DI CHIUSURA

art. 14

Attona Ingele Saverio Tindaro Alvaro G. 1996

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia.

